

” in memoriam ”



VIGANO' MARIA MARENZI
di anni 62 da Calolzio

Morta tragicamente causa incidente stradale.

Vero angelo di famiglia, sapeva comunicare bontà e serenità a quanti accostava. Aveva una venerazione veramente speciale al nostro Santo. Una prece.



ENRICO FERRANTE
di anni 65 da Malgrate

Fin da giovane ha sempre curato con devozione e con gusto d'artista la paratura del nostro Santuario nelle varie solennità.

Per il « suo S. Girolamo » non temeva impiegare generosamente e tempo e denaro.

Lo ricordiamo con riconoscenza alle preghiere dei lettori.

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA : P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA



**IL SANTUARIO DI
S. GIROLAMO EMILIANI
SOMASCA (BERGAMO)**

NUMERO UNICO del SANTUARIO di SOMASCA - Anno XLVII - N. 482



AL PASTORE BUONO

Devoto di San Girolamo

AGGREGATO SPIRITUALE
ALL'ORDINE DEI PADRI SOMASCHI

Papa Giovanni XXIII è morto

« IL SANTO PADRE HA AVUTO ASSIDUAMENTE SULLE LABBRA E FINO AGLI ULTIMI MOMENTI DI CONOSCENZA L'INVOCAZIONE A S. GIROLAMO EMILIANI E ALLA MADONNA DEGLI ORFANI ».

Vogliamo portare a conoscenza dei nostri religiosi somaschi e dei devoti di S. Girolamo, un carissimo particolare.

Martedì quattro giugno, siamo saliti all'appartamento privato del Pontefice defunto per rendere l'estremo omaggio alla Sua venerabile Salma.

Con cuore trepido e commosso ci avviciniamo alla Salma composta nella solennità dell'ambiente e nella sacertà dei parati liturgici rossi. Facciamo la genuflessione prescritta e ci pieghiamo a baciare il piede, rivestito dalla pantofola a ricami d'oro, del nostro venerato Pontefice.

Fra le figure ieratiche dei Camerieri Segretari, i volti rigati di lacrime delle



Suore cugine del Pontefice e il rassegnato dolore di Fr. Bellotti infermiere del Santo Padre, ecco Mons. Loris Capovilla, già Segretario particolare di S.S. Vogliamo presentargli le nostre condoglianze. Lo troviamo appoggiato sul fianco di uno dei quattro Altari preparati nel grande Salone. Ha gli occhi lucidi dal pianto e dalle veglie senza fine ed angosciose dei quattro giorni di dolore. Pallido, diafano, smagrito!



Le sante Reliquie dell'altare della Mater Orphanorum

Ci ha subito riconosciuti e soggiunto .
« Oh! I Padri Somaschi! Il S. Padre ha avuto assiduamente sulle labbra e fino agli ultimi momenti di conoscenza l'invocazione a S. Girolamo Emiliani e alla Madonna degli Orfani. Sempre ! ».

La notizia ci dà un senso di commozione irrefrenata. Eravamo già al limite per cui le nostre lacrime si uniscono alle sue mentre stringiamo le mani diafane e brucianti di colui che ha vissuto ora per ora il pontificato di Giovanni XXIII. Questa affermazione, ci conferma in un modo così caro la grande pietà e la spiccata devozione del Pontefice per il nostro Fondatore e per il dolce titolo di Madonna degli Orfani con cui la nostra Congregazione onora la Madonna Santissima.

Ci congediamo da Mons. Capovilla dopo aver ricordato l'amore immenso di cui ha circondato il Papa il nostro Confratello Mons. Mario Casariego, Vescovo Ausiliare di Guatemala che ogni giorno ha inviato telegrammi per chiedere notizie, l'ultimo dei quali diceva accuratamente: « Monsignore, non mi dica che il Papa muore ! ». Ma il triste telegramma annunciante la morte era dovuto purtroppo partire e a firma del medesimo Monsignore !

P. B.



Mons. Mario Casariego
 Ordinato Vescovo da
 GIOVANNI XXIII



A Somasca accolto dai Superiori ▲



▼ Raccolto in preghiera

Lettera circolare del Rev.mo

Padre Generale dei P. P. Somaschi in occasione della morte di Papa GIOVANNI XXIII

CURIA GENERALIZIA
 PADRI SOMASCHI

Roma, 6 giugno 1963

A tutti i nostri Religiosi

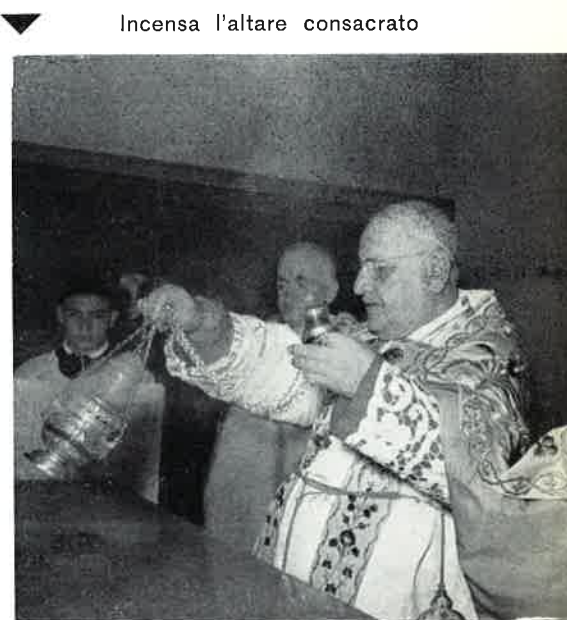
B. D.

Tutto il nostro Ordine si è raccolto spiritualmente attorno al Santo Padre GIOVANNI XXIII nelle ore angosciose di quella Sua lunga agonia e al consumarsi dell'estremo sacrificio, ed ha partecipato alla commozione universale, non solo perchè si trattava del Papa Buono, del Vicario di Gesù, Capo visibile della Chiesa santa di Dio, ma anche perchè sentiva particolarmente vicino quel grande Cuore di Padre in forza di un misterioso e dolce legame: la devozione, coltivata sin dall'infanzia, verso il nostro santo Fondatore e l'invocazione della Vergine Santa sotto il dolce titolo di « Mater Orphanorum ».

Ci pare dovere sacro esporre qui, perchè nessuno dimentichi, alcuni preziosi ricordi tra i più cari.



▲ Consacrazione dell'Altare



▼ Incensa l'altare consacrato

Mestre :
Consacra l'altare della Madonna Pellegrina



Chiamò i nostri alla sua Venezia

MESTRE:

«L'ardente voto del Patriarca»

« Tornate a Venezia, il vostro Fondatore vi aspetta ancora qui nella Sua Patria, il Patriarca vi prepara un bel posto di lavoro per il vostro Apostolato qui sulla Laguna, dove il vostro Padre ha iniziato la sua Provvidenziale opera di assistenza agli Orfani ».

« Il Santo mio Predecessore S. Pio X onorava anche Lui S. Girolamo ».

« Rev.mo Padre Generale,

Mi trovo qui in Esercizi Spirituali coi Vescovi Ecc.mi della Regione Triveneta. Sempre mi fruga e mi dà ardore il desiderio di un ritorno fattivo e benedetto dei Padri Somaschi al punto di partenza di S. Girolamo Miani, incisa gloria di Venezia. Ora i progetti si avvicinano alla maturità: ambedue nella regione di Mestre che sta per divenire la Venezia di terra già ufficialmente una cosa cola con la Venezia di mare. Due grossi quartieri di nuovissima costruzione attendono l'organizzazione ecclesiastica perfetta: quello che chiamerò della Madonna Pellegrina - di colore rosso perchè poco coltivato sin qui - e di cui consacrerò presto la bella chiesa parrocchiale, ormai finita; e un altro che sarà detto di S. Marco dove pure spero di benedire fra poche settimane la prima pietra della chiesa progettata e per cui ci sono già 60 milioni a disposizione.

O l'una o l'altra offrirebbe ai Padri Somaschi una occasione provvidenziale di riaffermare lo spirito e la tradizione di S. Girolamo.

Parmi sarebbe un peccato lasciarla scappare. Ed io da mia parte supplico la Congregazione a non sdegnare lo studio e l'accettazione di questo progetto. Per questo ho pienamente autorizzato il Rev.mo Mgr. Vidal Arciprete di Mestre di recarsi costì a Somasca: a proporre, sentire e decidere.

In questi giorni di raccoglimento spirituale io offrirò al Signore preghiere, buoni propositi, tutto per questo affare importantissimo e santissimo, che forse contiene il mistero di grandi benedizioni per la Famiglia dei Padri Somaschi.

Nell'attesa di una felice decisione, le sono con ogni ossequio ed augurio

dev.mo e aff.mo nel Signore

† Angelo Gius. cardinale Roncalli
Patriarca di Venezia »



Sono trascorsi 10 anni

26 SETTEMBRE 1963



▲ Riceve il primo saluto

▼ Entra per la benedizione della cappella



Dalle giornate trionfali di Somasca per la consacrazione del Santuarietto dedicato a Maria Madre degli Orfani, sono già trascorsi 10 anni, ma tutti ne parlano come fosse oggi. La figura paterna e benedicente del Card. Roncalli (Papa Giovanni) è ancora presente e parlante nel cuore di tutti.

Con commozione ricordiamo le sue parole:

« Cari fedeli di Somasca, Io ci ritorno sempre volentieri qui a Somasca ... Due sono i motivi che mi hanno spinto a venire tra voi ... Il primo è che Io sono nato tra i vostri monti, tanto cari al mio cuore ... e a Somasca c'ero stato da ragazzino ...

Il secondo motivo è che avendomi il Santo Padre, per sua grande bontà, eletto Cardinale e Patriarca di Venezia sono diventato in certo senso parente di S. Girolamo ...

Ed Io, cari fedeli, ho un voto nel cuore: ed è che a Venezia i figli di S. Girolamo tornino a far rivivere con ogni genere di attività, anche con la stampa, giacché a Venezia c'è ancora una tipografia che un tempo era dei Padri Somaschi, lo spirito di carità del loro S. Padre Fondatore, S. Girolamo.

Ed Io che ho visto con immenso piacere il rifiorire di questa cara Congregazione, desidero che questo voto che custodisco nel cuore, diventi presto realtà.

Conserverò sempre un grato ricordo di questi giorni passati con voi per la festa della Madonna degli Orfani e avrò nel cuore un piccolo posto carissimo per Somasca ... ».

TRE MEMORABILI UDIENZE

Il nostro P. Generale ebbe tre Udienze, tutte particolarmente affettuose, da GIOVANNI XXIII di santa memoria. Nella prima, del 5 gennaio 1959, si ebbe la elevazione del Santuario di Somasca alla dignità di Basilica minore; furono anche ammessi numerosi nostri Religiosi in amabile colloquio che rimarrà per tutti indimenticabile.

Nella seconda, del 31 maggio 1960, benedisse due giovani Padri in partenza per la America Centrale e si degnò abbracciare con

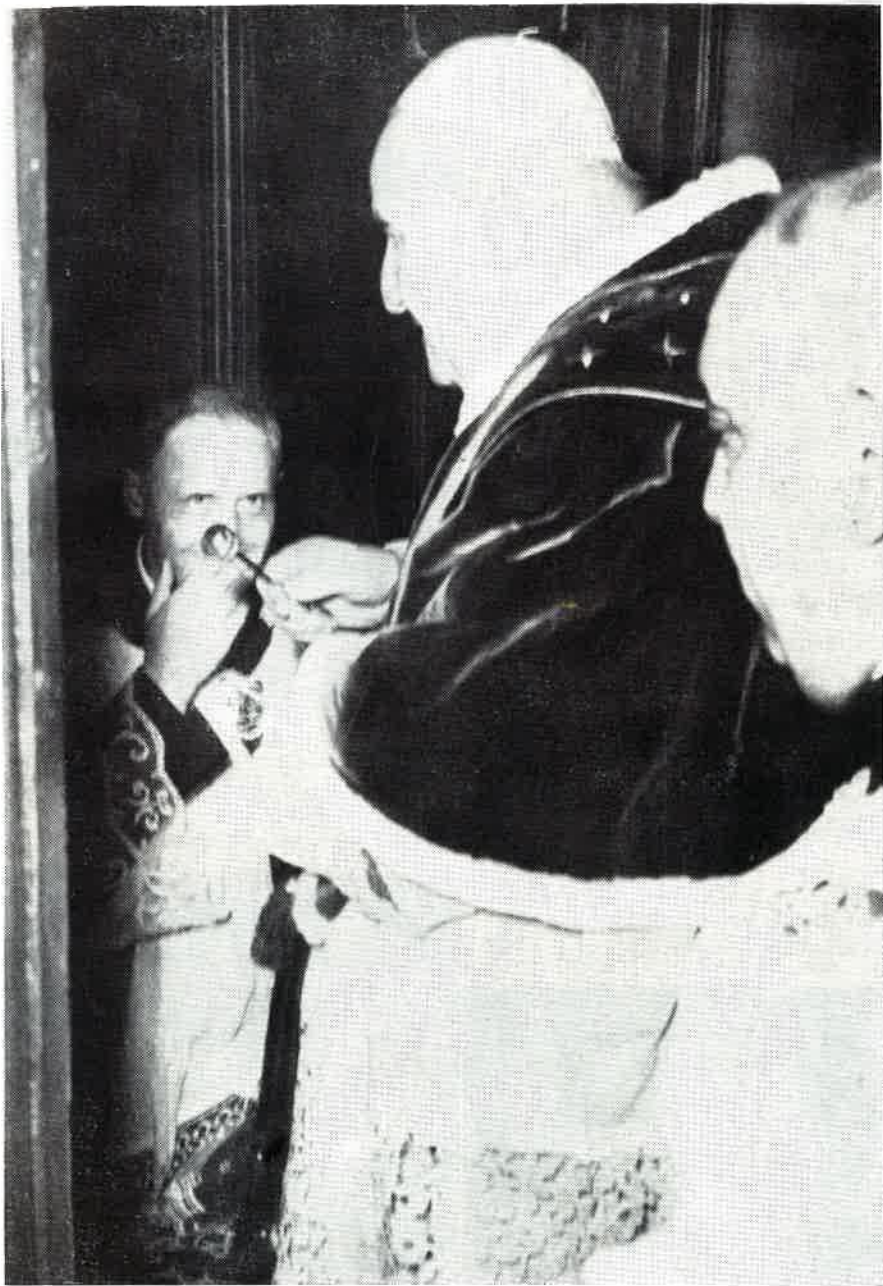
Benedizione della lapide commemorativa dell'erezione a Basilica Minore ▼



umile gesto di Padre lo stesso Superiore Generale.

Alla terza, del 15 settembre 1961, fu ammesso anche il P. Antonio Rocco, fondatore dell'Opera Mater Orphanorum, che illustrò con documenti fotografici la Casa Natale del nostro Santo in Venezia, di recente acquistata dall'Opera stessa; benedisse inoltre i progetti del nostro Studentato di Magenta, la cui realizzazione sta per giungere ora felicemente alla prima fase conclusiva importante; e di Sua espressa iniziativa si degnò posare per una foto col P. Generale.

Nelle tre Udienze ricordò sempre la Sua Aggregazione spirituale al nostro Ordine, degnandosi di dire a nostro riguardo, con la Sua squisita finezza e amabilità di tratto: « Consideratemi come vostro Fratello Maggiore ».



Alla stazione quaresimale - alla nostra Basilica di S. Alessio

Aggregato all'Ordine Somasco

**"Consideratemi come
Vostro Fratello Maggiore,,**

« Nel 1953, dopo le celebrazioni in onore della Mater Orphanorum e la consacrazione del 1° altare sotto tale titolo, a Somasca, Gli fu offerta l'Aggregazione spirituale al nostro Ordine: gesto che Egli mostrò sempre di gradire e mai più dimenticò ».

Rendendolo, con questo atto, partecipe in vita e in morte di tutto il bene spirituale che si compie nell'Ordine stesso, di cui Egli si è reso tanto benemerito. I Padri Somaschi ed i nostri Aggregati si gloriano per l'altissimo onore di poter annoverare Papa Giovanni XXIII tra gli Aggregati Somaschi.

* * *

Sarà pertanto imperitura la gratitudine, la devozione, la memoria dei Padri Somaschi per il Papa Buono: un motivo di più per amare il nostro Santo Padre e imitarlo con intenso amore nella devozione più assoluta verso la Santa Sede nella persona del Vicario di Gesù Cristo, il Papa, in ogni tempo e con tutto il fervore dell'anima.



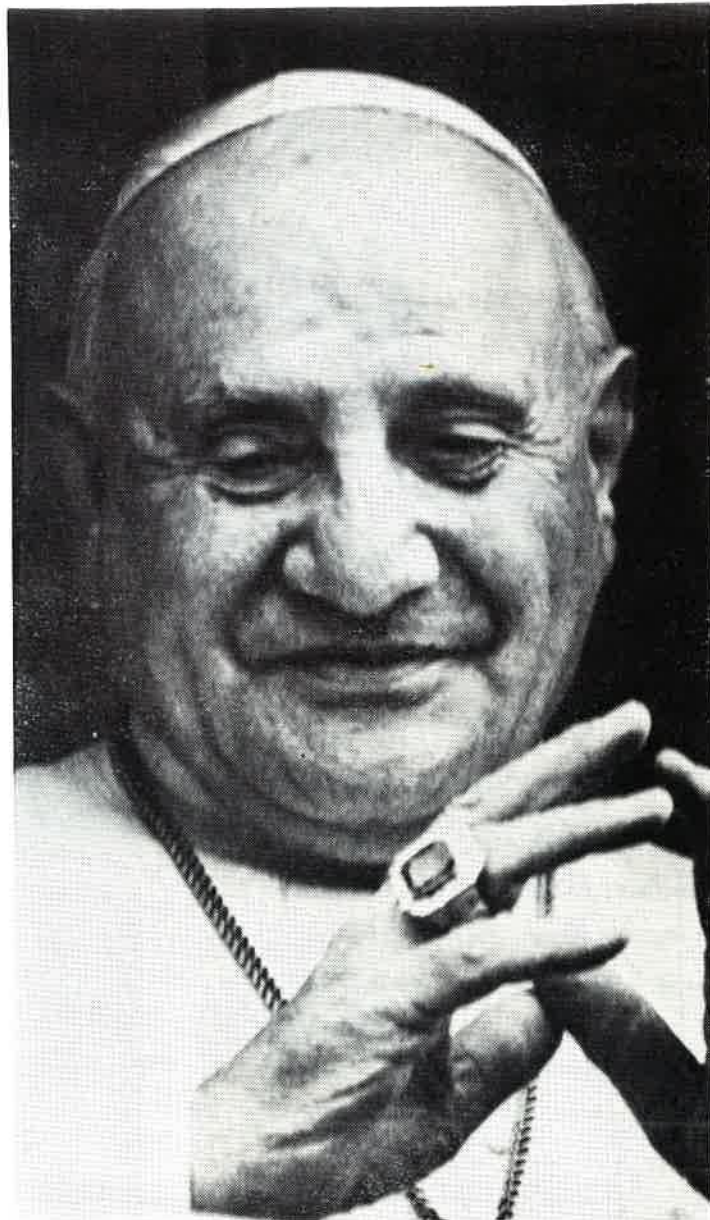
Le preghiere per il Papa

LA NOVENA A S. GIROLAMO

« Il 29 novembre 1962, quando si rivelò improvvisa e grave la malattia, il Papa aveva fatto chiedere espressamente che si pregasse per Lui S. Girolamo a Somasca.

Quando venne a sapere che per nove giorni era stato praticato il pio e meritorio esercizio della Scala Santa da Religiosi e popolo, per la Sua guarigione, fece esprimere al P. Generale, il 7 dicembre 1962, « la Sua commossa gratitudine unitamente alla fiducia nelle preghiere, che i membri dell'Ordine vorranno continuare ad elevare per Lui e per le Sue intenzioni ».

Ci consta che, ultimamente, nei trepidi giorni di dolore che hanno segnato col sigillo della santità la fine di una vita mirabile, moltissimi hanno ripetuto, a Somasca il pio esercizio, religiosi e popolo, salendo la Scala Santa, tutti consapevoli di compiere un gesto piissimo e gradito all'Augusta Persona del Papamorente ... ».



TELEGRAMMA

Eminenza Card. Masella

Città Vaticano

Dal Santuario S. Girolamo Emiliani nome Ordine Somasco unito dolore preghiera intera umanità per scomparsa Giovanni XXIII Pontefice Sommo carità et unione protesto obbedienza Sede Apostolica totale devozione Servizio Chiesa seguendo fulgido esempio Padre Buono.

Padre De Rocco
Preposito Generale

Devoto di S. Girolamo

Verso S. Girolamo nutrì particolare devozione.

L'8 febbraio 1959 ammise, coi Superiori maggiori, i nostri chierici teologi ad assistere alla Sua santa Messa. Dopo la devotissima Azione liturgica, rivolse a tutti parole indimenticabili. Gli venne poi offerta una preziosa miniatura su avorio, riproduzione del quadro di S. Girolamo del Gagliardi, e una Reliquia del santo Fondatore. Fu particolarmente sensibile al dono perchè il giorno stesso mandò una Sua foto con Autografo e dedica.

Per la festa della Mater Orphanorum del 1960, Gli fu inviato un quadretto con immagine della Vergine Santa, lavoro in argento montato su marmo prezioso, che conservò sempre, si è poi saputo, nella sua camera.

Da Patriarca di Venezia chiese e gradì moltissimo una Reliquia di S. Girolamo, che ebbe nel 1953.



umanità un'impronta indelebile: basta solo ricordare il trionfo: Concilio - Mater et Magistra - Pacem in terris». « Parlava il linguaggio del Vangelo, non pensava che alle anime, come il Maestro che era venuto per salvare, per accogliere tutti, per il figlio prodigo, per la pecorella perduta, per riportare tutti all'unico ovile .. Pater .. ut unum sint »

Ecco i miliardi del Papa ...

« Nato povero, ma da onorata ed umile gente, sono particolarmente lieto di morire povero, avendo distribuito, secondo le varie esigenze e circostanze della mia vita semplice e modesta, a servizio dei poveri e della Chiesa che mi ha nutrito, quanto mi venne fra mano ...

Ringrazio Iddio di questa grazia della

Larga eco nel mondo

Quando lunedì 3 giugno alle 19,53 la Radio Vaticana trasmetteva il triste annuncio della morte del Papa ripetendolo in 33 lingue, sul mondo intero calava un velo cupo che tutto avvolgeva nel lutto e nel dolore.

Una vita spesa per il bene dell'umanità intera. « Sono una vittima sull'Altare per la Chiesa, il Concilio, la pace ». Dio aveva accettato il Suo sacrificio.

Mai la morte di un uomo aveva prodotto un così universale rimpianto: credenti, non credenti, uomini di tutte le idee, di ogni condizione e razza.

« Io devo essere il vescovo di tutti » e lo fu veramente. Ebbe un cuore grande come il mare. Neppure cinque anni di Pontificato, sono bastati per imprimere nella storia del Cristianesimo e della

povertà di cui feci voto nella mia giovinezza ... e che mi sorresse a non chiedere mai nulla, né posti, né denari, né favori, mai, né per me, né per i miei parenti o amici.

Alla mia diletta famiglia ... non posso lasciare che una grande e specialissima benedizione con l'invito a mantenere quel timore di Dio che me la rese così cara ed amata, anche semplice e modesta, senza mai arrossirne: ed è questo il vero titolo di nobiltà ».

Tutto il Testamento è una professione di fede viva, di umiltà profonda, di semplicità evangelica.

Per questo il mondo Lo ha conosciuto, Lo ha teneramente amato e Lo rimpiange con dolore inconsolabile.

il suo grande apostolato

La Sua attività per nulla rallentata dal peso degli anni si svolgeva intensa, continua in tutte le circostanze a pensare, a preparare documenti, che, riunendo, sintetizzando e aggiornando i molteplici scritti e l'insegnamento dei Suoi Predecessori, costituiscono punti di riferimento per i Cristiani nel mondo. Nessuno dei problemi di questa nostra umanità fu assente al Magistero Pastorale del Papa.

La chiave del Suo segreto per fare tanto bene: « Cercare più quello che unisce, più che quello che divide ». E non piegò. « Non m'importa ciò che pensano di me: che io arrivi tardi o non arrivi affatto. Devo restare fedele al mio buon proposito a ogni costo: **Voglio essere buono sempre e con tutti** ». Qui è tutto il Pontificato di Giovanni XXIII.

Fiducioso sempre nelle possibilità dell'uomo a ritrovare nella carità, senza deflettere dalla verità, il significato vero della propria esistenza.

Scriva alla vigilia della Consacrazione Episcopale: « Governare come Padre.

avere il cuore largo per tutti, non badare alle offese e ripagarle con centuplicata cortesia ».

Il Pontificato di Giovanni XXIII è servito a porre sul candelabro e davanti al mondo l'uomo nascosto che lo Spirito Santo ha voluto rivelare.

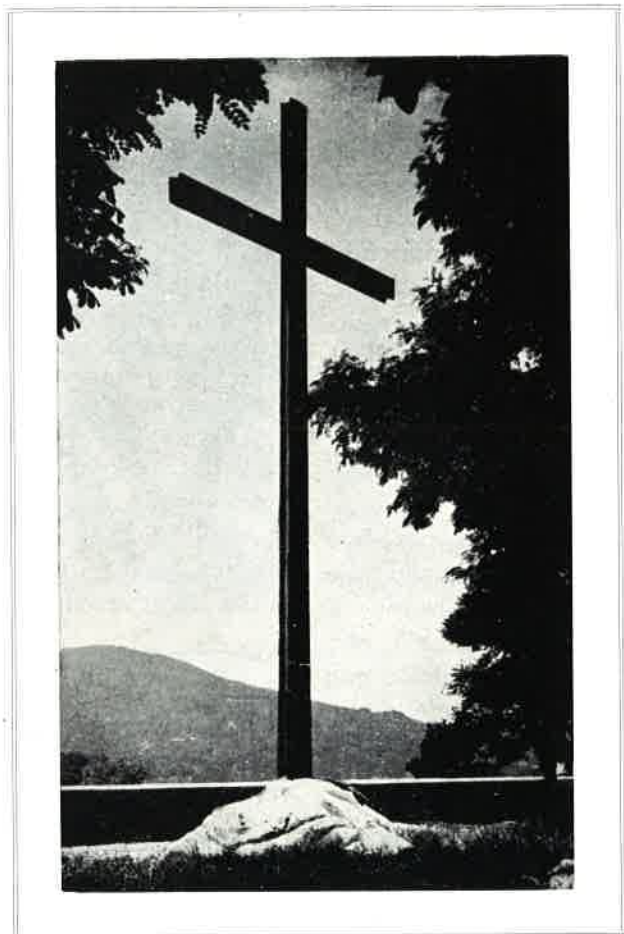
La Sua parola, le Sue Preghiere si sono elevate con grande spirito di carità e concordia, e sempre animate da quello spirito di speranza che costituisce, in fondo, l'unica grande garanzia della storia degli uomini.

Volle dimostrare con i fatti che si può, si deve amare tutti nella carità, abbracciare tutti nella verità e tutti avvicinarli per una vera pace tra l'umana convivenza.

Da questa fiducia in Dio, da questa paterna evangelica fiducia nell'uomo sono fiorite le due grandi Encicliche « Mater et Magistra » e « Pacem in terris » che tanta riconoscenza e ammirazione hanno suscitato nel mondo intero.



Nella stanzetta ove morì S. Girolamo



Pregiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA : P. GIUSEPPE COSSA - DIRETTORE RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. 61.481 (LECCO) - SOMASCA PROV. BERGAMO
TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 20 E 43
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

